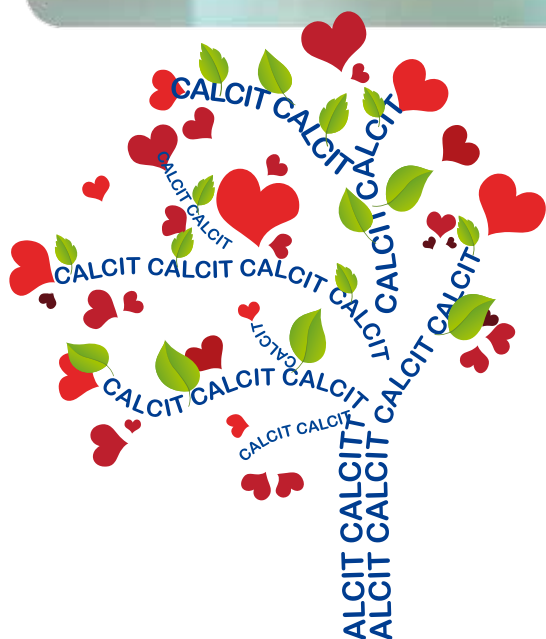
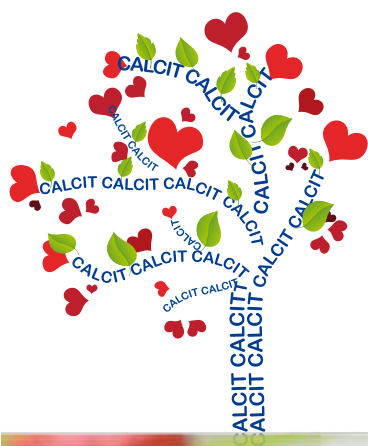


APOTECA chemo



È iniziata l'attività
di preparazione
farmaci chemioterapici
con il sistema robotizzato
ApotecaChemo



APOTECA

chemo



Costo € 500.000

In ambito oncologico l'integrazione di materiali, informazioni e attività assume la massima rilevanza: l'oncologo, il farmacista e i loro staff diventano squadra intorno al paziente per garantire la **massima qualità, sicurezza e efficienza**.

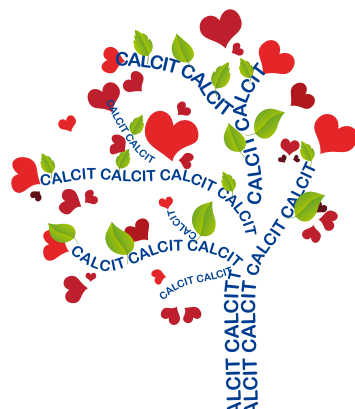
Apoteca Chemo automatizza completamente il complesso compito della preparazione dei farmaci chemioterapici per garantire la massima qualità, sicurezza ed efficienza.

L'Ospedale San Donato di Arezzo, grazie al contributo di tutti, si allinea ai migliori centri in Italia ed all'estero disponendo del sistema robotizzato Apoteca Chemo.

La tecnologia diventa il mezzo per un fine più alto: il beneficio per la persona, sia esso paziente, farmacista, specialista, operatori.

APOTECAchemo automatizza completamente il complesso e critico compito associato alle preparazioni dei composti chemioterapici intravenosi.

È un Sistema robotizzato in grado di pesare principi attivi e soluzioni, ricostituire i farmaci in polvere, dosare i componenti operando con un braccio meccanico ed attuatori dedicati, allestire siringhe, sacche, dispositivi di infusione, scaricare i materiali usati con la massima sicurezza per il tecnico preparatore.



I pazienti sono tutelati da soluzioni tecnologiche di ultima generazione quali il riconoscimento automatico dei prodotti, il controllo di tutte le pesate e un sistema di etichettatura basato su barcode per la tracciabilità totale.

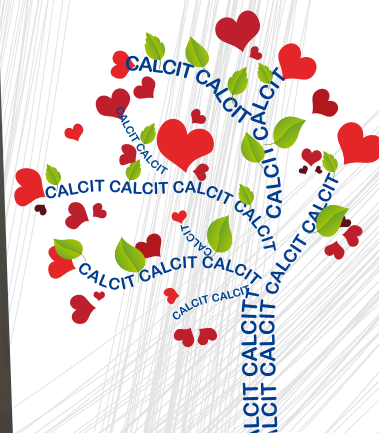
L'igiene assoluta è garantita da una camera ad autocontenimento ISO 5 (in accordo con la norma ISO 14644). Il personale addetto viene protetto da accidentali esposizioni limitando l'interazione con i farmaci ad alto rischio solo al carico e scarico degli oggetti. Il resto del processo si svolge in una camera chiusa, progettata per prevenire e contenere ogni forma di contaminazione.

La garanzia della sicurezza è nel controllo totale del processo:

- _ Il farmacista pianifica i cicli di preparazione delle terapie che vengono inviate dai reparti.
- _ L'operatore carica il Sistema con i farmaci appropriati e i consumabili necessari, siringhe, sacche, pompe elastomeriche.
- _ Il robot a 6 assi rimuove la soluzione in eccesso dalle sacche, pesa tutti i materiali che vengono inseriti nella camera di preparazione.
- _ I farmaci in polvere vengono ricostituiti e i farmaci da diluire sono dosati con siringhe monouso per evitare la cross contaminazione.
- _ La soluzione finale viene preparata.
- _ I rifiuti potenzialmente tossici vengono scaricati con sicurezza e un flusso d'aria, filtrato attraverso due stadi HEPA, previene esposizioni accidentali e contaminazioni ambientali.
- _ L'accuratezza della dose viene controllata da sistemi indipendenti che pesano i materiali e controllano la corsa della siringa.
- _ Siringhe finali, sacche, pompe elastomeriche contenenti il farmaco sono scaricate e pronte per essere somministrate al paziente.
- _ Farmaci residui non utilizzati vengono scaricati e previsti per un successivo utilizzo.



Arrivo ed installazione ApotecaChemo all'Ospedale San Donato di Arezzo



Chemioterapia sicura: automazione e controllo per la cura dell'uomo.
Ecco le linee guida della Sanità futura.

Il 18-19 giugno 2015 abbiamo ospitato il meeting italiano degli utilizzatori di Apoteca Chemo, Apoteca Community, giunto ormai alla settima edizione. La Community ha sottolineato il ruolo della robotica per assicurare i più alti standard di qualità dei preparati anticancro: la tecnologia introduce infatti controlli intermedi, tracciabilità e misurazioni delle performance che annullano di fatto ogni possibilità di errore in un processo – quello dell'allestimento delle chemioterapie – in cui è richiesta la massima precisione. Questo a tutto vantaggio della salute dei pazienti e degli operatori, sottoposti al contatto con farmaci personalizzati e tossici. Ad aprire i lavori di Apoteca Community, il messaggio di Melissa McDiarmid, esperta di Salute Pubblica e Sicurezza

sul Lavoro collaboratrice dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha invitato a «cogliere tutte le opportunità per migliorare la salute dei pazienti e degli operatori, sia quelle determinate da una nuova tecnologia, sia quelle dovute a un miglioramento dei processi». Hanno partecipato alle due giornate 50 professionisti rappresentanti dei migliori centri ospedalieri italiani, membri della Community degli utilizzatori del sistema Apoteca Chemo per l'allestimento automatico delle chemioterapie sviluppato dal Gruppo Loccioni.

Tra questi: Ospedali Riuniti di Ancona, IRCCS IRST di Meldola, Istituto Europeo di Oncologia, Azienda Ospedaliera di Perugia, IRCCS Istituto di Candiolo.



Preparazione dei materiali



Validazione delle prescrizioni



Invio al reparto e somministrazione



Tracciabilità



Preparazione automatica

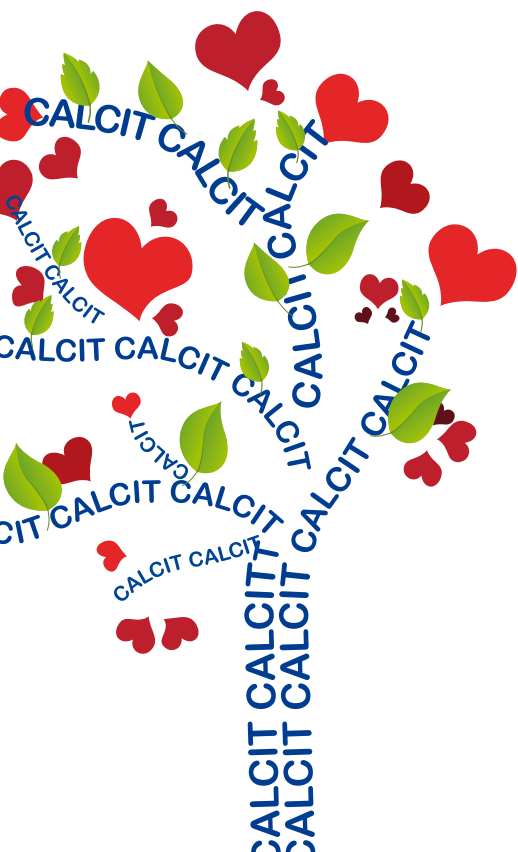




*articolo tratto dalla rassegna stampa
Loccioni HumanCare

La tecnologia Loccioni nell'Ospedale dei Premi Nobel Categorie: Loccioni Humancare*

Da oggi **APOTECACHemo**, il robot farmacista sviluppato dal Gruppo Loccioni, è al lavoro per offrire le cure migliori ai pazienti oncologici del più importante ospedale del mondo, il Johns Hopkins Hospital di Baltimora.



L'Università di Johns Hopkins vanta un ruolino di marcia senza paragoni: qui si è formata infatti una generazione di Premi Nobel (ben 36, di cui 16 in medicina) e sono state fatte due delle scoperte più importanti della medicina degli ultimi 25 anni come la restrizione degli enzimi alla base dell'ingegneria genetica e la scoperta dei narcotici naturali del cervello che ha aperto la strada alla cura del Parkinson.

Da oggi la farmacia del Johns Hopkins Hospital conta anche sulla tecnologia Loccioni per offrire ai pazienti oncologici cure all'altezza della sua fama. I due sistemi APOTECACHemo prepareranno in maniera automatizzata chemioterapie sicure per i pazienti e per gli operatori, perché misurate e controllate in ogni loro componente.

Il centro di Baltimora si unisce così alla Community americana degli utilizzatori di APOTECACHemo, che conta 5 ospedali tutti nella top 30 dei migliori cancer center americani: Cleveland Clinic, Ohio State University, University of Maryland Medical Center e Wake Forest Baptist Health.



APOTECA
chemo

Il valore di **APOTECA**chemo è arricchito ogni giorno dall'esperienza degli operatori e dalle conversazioni che continuamente si sviluppano con il team Loccioni humancare.

Sono previsti corsi on site o presso le Loccioni facilities anche per nuovo personale al fine di dare continuità all'uso del Sistema.

Aggiornamenti software sono installati e training di approfondimento sono svolti sulle nuove funzionalità proposte.

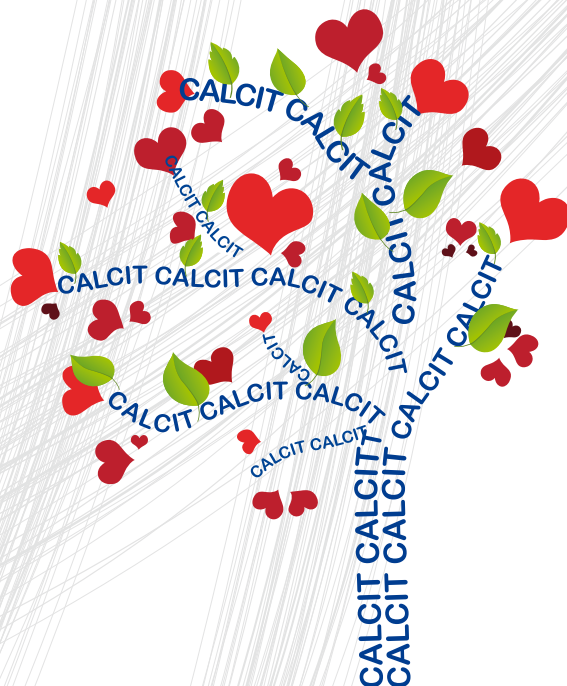
Il funzionamento del Sistema, secondo gli standard di performance, sicurezza ed efficienza, è garantito dalla continua manutenzione preventiva.

L'help desk è sempre disponibile a rispondere a ogni domanda e a controllare lo stato di **APOTECA** attraverso la connessione VPN. Tecnici specializzati sono pronti a intervenire in 24h su tutto il territorio nazionale.

Il post sales è a diretto contatto con la Ricerca e Sviluppo per ascoltare le esigenze di ogni singolo utente (oncologo, farmacista, tecnico preparatore, paziente): le proposte sono analizzate, sviluppate e concorrono a generare funzionalità nuove di **APOTECA**.

Il gruppo di validazione segue continuamente la convalida di nuovi farmaci per garantire lo spettro totale di tutte le terapie.

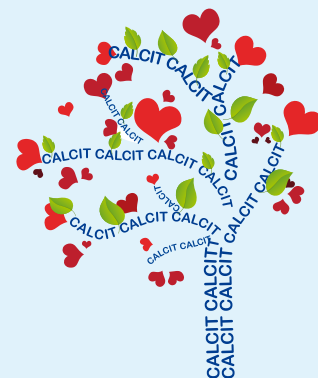
Con l'ingresso di **APOTECA** in farmacia si entra a far parte della **APOTECACommunity**, un team composto dagli utilizzatori del Sistema e dai collaboratori Loccioni humancare che si riuniscono periodicamente per confrontarsi, disegnare gli sviluppi successivi e fissare nuovi obiettivi. Il fine ultimo è la qualità totale, il connubio tra massima efficienza, estrema produttività dei processi, riduzione dei rischi e presa in carico del paziente.



Inizio preparazione farmaci nei nuovi locali UFA,
Ospedale San Donato di Arezzo







Calcit... La nostra storia

Giugno 1978	Per la lotta ai tumori comitato di commercianti si è insediato ufficialmente alla presenza delle massime autorità. Reperire fondi per acquistare gli apparecchi necessari per la diagnosi precoce e cura dei tumori...
1 Ottobre 1978	Parte la storia del “Mercatino dei Ragazzi” fu un successo...
Maggio 1984	Arezzo 24 Maggio 1984 Pertini è con noi. Inaugurato il Centro Oncologico dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini.
Novembre 1985	Giornata in Vaticano, il Calcit dal Papa; il Pontefice ha stretto le mani agli aretini ed ha ringraziato i ragazzi per il loro splendido comportamento che ha permesso di acquistare attrezzature per la lotta ai tumori.
Maggio 1989	Congresso di oncologia, ospite il premio Nobel Renato Dulbecco. Dulbecco è aretino: la cerimonia nella sala del Consiglio Comunale, cittadinanza onoraria per il premio Nobel.
Febbraio 1995	Un giorno storico, inaugurata la radioterapia oncologica dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, deposta anche la prima pietra del nuovo Centro Oncologico.
anno 1998	Vent'anni Calcit... 1978 un'idea, 1998 una realtà.
9 Giugno 2001	Inaugurato il nuovo Centro Oncologico dal Presidente della Regione Toscana Claudio Martini. Attivato anche il servizio di angiografia.
29 Marzo 2004	Conferita al Calcit di Arezzo con Decreto del Presidente della Repubblica la medaglia di bronzo al merito della Sanità pubblica.
3 Dicembre 2004	Inaugurazione del Servizio Scudo (Servizio Cure Domiciliari Oncologiche). Con il Progetto Scudo assistenza gratuita a domicilio. Il servizio finanziato dal Calcit fornisce supporto medico e psicologico.
4 Novembre 2005	Entra in funzione la Ct-Pet, macchinario dalla tecnologia avanzatissima in grado di individuare tumori di piccolissime dimensioni. Arezzo è tra le poche città italiane ad averlo. Inaugurato dal sottosegretario alla Sanità Cesare Curzi.
Giugno 2008	TRENT'ANNI... CALCIT... UNA BELLA STORIA 2 Luglio: in occasione del 30° Anniversario della Fondazione del Calcit la Banda Musicale della Guardia di Finanza al completo (102 elementi) si è esibita in concerto per la prima volta ad Arezzo; spettacolo indimenticabile all'Anfiteatro Romano.
25 Novembre 2008	Inaugurazione del busto dedicato a Gianfranco Barulli, fondatore del Calcit, presso il Centro Oncologico Calcit di Arezzo.
19 Marzo 2011	Inaugurato dall'Assessore alla Sanità della Regione Toscana dott.ssa Daniela Scaramuccia il “Polo Chirurgico ad alta tecnologia” USL 8 e CALCIT insieme (4 nuove sale operatorie e robot chirurgico doppia consolle).
Maggio 2016	Inizia l'attività della preparazione dei farmaci chemioterapici con il sistema robotizzato ApotecaChemo. L'Ospedale San Donato di Arezzo è tra i migliori centri in italiani.

CALCIT
COMITATO
AREZZO



**dona il 5 per mille
al Calcit**



**indica il
C.F. 01307400513**

Per sostenere il Calcit:

BANCA ETRURIA - IBAN IT75 J053 9014 1000 0000 0018 001
BANCA C.R. FIRENZE - IBAN IT16 V061 6014 1000 0001 1450 C00
BANCA M.P.S. - IBAN IT89 P 01030 14106 0000 01210 015
UNICREDIT BANCA - IBAN IT24 E030 0214 1130 0040 1459 151
CREDEM c/c bancario - IBAN IT30 V030 3214 1000 1000 0002 530
POSTE ITALIANE c/c postale n° 10828523

CALCIT AREZZO

Piazza S. Jacopo, 278 - Tel. 0575 22200 Fax 0575 370080
info@calcitarezzo.it www.calcitarezzo.it